



Decreto Dirigenziale n. 202 del 18/09/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 E SMI - DLGS 209/2003 - DITTA PUGLIA MARIA - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO PER UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE UBICATO NEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE 331 (EX S.S. 158) DIREZIONE SUD.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. l'art. 208 DLgs n. 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- b. il comma 1 dell'art. 15 del D. Lgs. 209/2003 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
- c. con DGRC n. 2156 del 23.11.2004, modificata e integrata con deliberazioni n. 778/2007, n. 1411/2007, n. 768/2010, n. 887/2010 e 83/2012, è stato dettagliato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso";
- d. Di Pietro Ferdinando è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Piedimonte Matese (CE) alla Strada Provinciale 331 (ex S.S. 158) direzione sud, con Decreto del Presidente della GR - Commissario Delegato n. 169/DEC/97, successivamente volturato con Decreto del Presidente della GR - Commissario Delegato n. 009/DEC/01 in favore di Puglia Maria;
- e. la Ditta ha presentato in data 31.10.2011 il progetto di adeguamento dell'impianto, acquisito agli atti d'ufficio al prot. 0821134;
- f. l'impianto è ubicato nel comune di Piedimonte Matese (CE) alla Strada Provinciale 331 (ex S.S. 158) direzione sud, su un'area censita al NCT al fg. 19 p.lle 268 e 269 su una superficie di mq. 3192 ca;

Preso atto che

- a. il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è la sig.ra Puglia Maria, la quale è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
- b. la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, esaminata la documentazione richiesta e depositata dalla ditta, preso atto che l'area su cui insiste l'impianto ricade in zona agricola, ha proposto di convocare apposita Conferenza di Servizi al fine di acquisire il parere sulla compatibilità urbanistica territoriale per la localizzazione definitiva dell'impianto;

Considerato che

- a. Il Settore con nota n. prot. 0335187 del 03.05.2012 ha chiesto al Comune di Piedimonte Matese, risultato assente nella seduta di CdS del 03/05/2012, di esprimere un proprio parere relativo alla localizzazione dell'impianto, previo adeguamento al DLgs 209/03, nel sito attualmente occupato;
- b. Il Comune con nota prot. n. 8380 del 16.05.2012 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0371784 ha trasmesso il parere favorevole, dal punto di vista urbanistico, all'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto sul sito attualmente occupato. Inoltre ha comunicato che saranno avviate tutte le procedure urbanistiche, anche di variante, che dovessero rilevarsi necessarie, a norma di legge nei tempi strettamente necessari ai sensi della L.R. n. 16/2004;
- c. l'ASL/CE distretto 15 ha trasmesso il parere igienico-sanitario favorevole prot. n. 2577/UOPC del 31/08/2012, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 0642122 del 03.09.2012; subordinato all'acquisizione del parere favorevole della Provincia, del Comune e dell'ARPAC, oltre al buon esito della procedura di classificazione di industria insalubre;
- d. l'ARPAC ha trasmesso il parere tecnico favorevole n. 213/NB/12 a mezzo fax, acquisito al protocollo del Settore in data 05/09/2012 al n. 06551946;
- e. la Conferenza di Servizi, i cui verbali si richiamano, nella seduta del 06.09.2012, valutate tutte le documentazioni e/o integrazioni richieste e prodotte dalla ditta, preso atto dei pareri favorevoli trasmessi con le citate note dal Comune, dall'ARPAC, dall'ASL, nonché del parere favorevole espresso dalla Provincia, si è conclusa con "parere favorevole" all'approvazione del progetto di adeguamento al D. Lgs. 209/03, fermo restando che la ditta prima di iniziare l'attività si dovrà dotare del decreto di classificazione di industria insalubre ;

- f. Il Comune di Piedimonte Matese è provvisto di piano di zonizzazione (Area classe III) per cui il limite di emissione è di 55 dB(A) diurno e 45 dB(A) notturno;
- g. dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;
- h. dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, la ditta effettua lavorazioni meccaniche che rientrano tra le attività scarsamente rilevanti di cui all'art. 272 c. 1 del D. Lgs. 152/06;
- i. a corredo della documentazione presentata, la ditta con nota del 12/09/2012 assunta al protocollo del Settore in data 13/09/2012 al n. 0670923, ha depositato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 10 della L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i.;
- j. ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot. n. 0674642 del 14.09.2012, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;
- k. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire tenendo conto del numero di autoveicoli autorizzati allo stoccaggio, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.
- l. il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di acquisto allegato agli atti.

Ritenuto che per quanto su esposto, e conformemente alle posizioni espresse nelle Conferenze di Servizi, sussistono le condizioni per approvare il progetto di adeguamento alle norme di cui al DLgs. 209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta PUGLIA MARIA ubicato nel comune di Piedimonte Matese (CE) alla Strada Provinciale 331 (ex S.S. 158) direzione sud, su un'area censita al NCT al fg. 19 p.le 268 e 269 su una superficie di mq. 3192 ca.

Visti

- a. il DD. n. 09 del 20.04.2011 dell'AGC 05;
- b. la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- c. il DLgs n. 209/2003;
- d. il DLgs n. 152/2006;
- e. le delibere di G.R. nn.2156/2004, 778/2007, 1411/2007, 887/2010, 83/2012;
- f. il verbale della Conferenza di Servizi del 06.09.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. **Approvare**, per quanto su considerato e conformemente alle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il progetto di adeguamento alle norme di cui al DLgs. 209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta PUGLIA MARIA ubicato nel comune di Piedimonte Matese (CE) alla Strada Provinciale 331 (ex S.S. 158) direzione sud, su un'area censita al NCT al fg. 19 p.le 268 e 269 su una superficie di mq. 3192 ca.
2. **Stabilire** che:
 - 2.1. le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori di adeguamento dell'impianto, devono essere ultimate nel termine massimo di **06 mesi** dalla data di adozione del presente provvedimento. Al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata e apposita perizia giurata di tecnico qualificato, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espletterà i controlli di competenza, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;

- 2.2. la ditta, dovrà depositare agli atti dell'ufficio apposita garanzia finanziaria in originale sotto forma di polizza fidejussoria, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;
- 2.3. l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività per un periodo di **cinque anni**, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previa acquisizione della garanzia finanziaria e dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Caserta;
- 2.4. la ditta è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate;
- 2.5. in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla DGR 83/2012, in detto impianto è possibile stoccare **n. 53 autoveicoli prima del trattamento** per una durata non superiore a 180 giorni, e **n. 140 veicoli dopo il trattamento**;
- 2.6. fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 DLgs.209/03 e smi, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose

16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

2.7. la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetta alle seguenti prescrizioni:

- 2.7.1. tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smi;
- 2.7.2. la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto, in particolare la ditta dovrà dotarsi del decreto di classificazione di industria insalubre;
- 2.7.3. non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa

vigente, in numero superiore quello autorizzato;

- 2.7.4. per l'esercizio dell'attività in questione la ditta, dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

3. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 3.1. le operazioni di trattamento di cui all'art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03, debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;
- 3.2. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D. Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D. Lgs. n. 285/92;
- 3.3. i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- 3.4. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
- 3.5. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;
- 3.6. Il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;

4. Prendere atto che il direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti è la sig.ra Puglia Maria

5. Notificare, il presente atto alla ditta Puglia Maria;

6. Trasmettere, inoltre, copia del presente provvedimento, al Comune di Piedimonte Matese, all'ASL/CE UOPC distretto n. 30 di Piedimonte Matese, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;

7. Inviare per via telematica, copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.sa Maria Flora Fragassi